

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

REPUBBLICA BOLOGNA	24/06/2019	3	Chiuse tre scuole al Savena = Maltempo, si contano i danni n Comune chiude tre scuole <i>Rosario Di Raimondo</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	24/06/2019	7	Al Mèni, torna il sole bagno di folla per gli chef <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	24/06/2019	11	I Verdi: serve dichiarare l'emergenza climatica <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	24/06/2019	19	Grandinata La Regione chiede lo stato di emergenza = Un evento senza precedenti L'agricoltura è in ginocchio <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/06/2019	30	E la Regione chiede a Roma lo stato di calamità <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/06/2019	33	Agricoltura in ginocchio Frutteti e vigneti distrutti <i>Nn</i>	7
GAZZETTINO ROVIGO	24/06/2019	36	Artistico Rovigo, emozione per il debutto e gioia sul podio <i>M.sca.</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/06/2019	49	Baiocchi, da Molinella alla guida della Bsl <i>Giacomo Gelati</i>	9

I DANNI DEL NUBIFRACIO**Chiuse tré scuole al Savena = Maltempo, si contano i danni n Comune chiude tré scuole***[Rosario Di Raimondo]*

di Rosario Di Raimondo Meteo pazzo. Fra pochi giorni, dicono gli esperti, anche a Bologna si attende una delle settimane più calde dell'ultimo decennio, con picchi fino a quaranta gradi. Ma intanto bisogna fare i conti con i danni provocati dalla violentissima grandinata che ieri ha devastato la regione. A Bologna oggi tré scuole rimangono chiuse dopo i controlli del Comune: il nido e la scuola Roselle, nell'omonima via, il nido Trottole di via Bom- bicci e la scuola d'infanzia Folle- reau di viale Felsina, tutte nel quartiere Savena. I tecnici hanno trovato vetri rotti e il distacco di alcuni pannelli interni. L'Emilia-Romagna è intanto pronta a chiedere lo stato d'emergenza mentre dalla politica arriva un monito: non ci sono più alibi, i cambiamenti climatici dicono che bisogna fare di più a tutela dell'ambiente. Murri e Massarenti le più colpite La Regione chiederà lo stato d'emergenza. Danni enormi non solo a Bologna, dove i vigili del fuoco hanno lavorato in particolare in zona Murri e Massarenti e dove il mercato della Piazzola è stato devastato, ma anche nel Modenese (decine di persone al pronto soccorso) e in altre aree della regione. Oggi la Protezione civile inizia la ricognizione dei danni pubblici e privati. I fenomeni hanno provocato allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto: colpite le vetture di almeno un paio di autoconcessionarie. Gravi danni si sono registrati anche per l'agricoltura, in particolare per il grano, gli alberi da frutto e i vigneti dal reggiano al faentino. In dodici ore, dalle 8 di sabato sera alle 8 di ieri mattina, i pompieri sono stati impegnati in ben 140 interventi solo nel Bolognese, 200 se si contano le uscite anche durante la grandinata: alberi pericolanti, rami caduti, allagamenti di strade e cantine, infissi, tapparelle e lucernari delle mansarde o delle soffitte dei condomini danneggiati. Amaro il bilancio della Coldiretti Emilia-Romagna. Nel Modenese sono stati colpiti soprattutto i vigneti, completamente imbiancati dalla grandine, caduta in alcuni casi con chicchi più grandi di una pallina da golf. Danni anche sui campi di peri con alberi spogliati e frutti caduti, sul frumento che è stato schiacciato a terra proprio all'inizio della mietitura e su mais e sorgo che sono stati completamente defogliati. Problemi nel Bolognese nelle zone di San Giovanni in Persiceto e Medicina con danni diffusi su sementi, carote, cipolle, patate e bietoloni. Nel Ravennate le più colpite sono state le pesche e le susine. Anche in Roma- gna il forte vento ha allettato campi di grano pronto alla mietitura. "E la politica sta a guardare" Anche ieri abbiamo potuto verifi- care le conseguenze drammatiche dei fenomeni climatici estremi. Dopo grandine, trombe d'aria, inondazioni ora avremo un'ondata anomala di caldo. Con la politica che sta a guardare e con un esecutivo che se ne frega letteralmente. Ne è la prova quanto accaduto nei giorni scorsi al Senato con il governo Salvini-Di Maio che non ha voluto approvare lo stato di emergenza climatica che avevamo proposto, dice Nicola Fra- tojanni di Sinistra italiana. I Verdi bussano alla porta di Stefano Bonac- cini: È ora che la Regione, raccogliendo l'esempio di Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Lussemburgo, Catalogna e Canada, dichiari l'emergenza climatica e agisca di conseguenza con politiche spinte di riduzione delle emissioni e di adattamento ai cambiamenti climatici in atto,

IL TENDONE DEL SAPORE**Al Mèni, torna il sole bagno di folla per gli chef***Dopo il maltempo chiusura con il pienone in piazzale Fellini Al concorso dei gelatai vince il gusto ricotta e olive**[Redazione]*

RIMINI Dopo una giornata inaugurale all'insegna del temporale che si è abbattuto sabato su Rimini, con pioggia e maltempo che hanno imperversato per ore e ore, su Al Meni torna a splendere il sole e registra un bagno di folla per la seconda e ultima giornata che si è svolta ieri, in piazzale Fellini, dove è stato allestito il tendone da circo dedicato alla cucina e alle prelibatezze dei grandi chef. L'evento, giunto alla sua sesta edizione, ha visto nella mattinata la prevista colazione sull'erba nei giardini del Grand Hotel, firmata dallo chef Claudio di Bernardo con il pasticciere Roberto Rinaldini. Gli abbinamenti di alta scuola Lo spettacolo è poi continuato con Franco Cimini dell'Osteria del Mirasele di San Giovanni in Persiceto, che ha inaugurato il servizio del pranzo sotto il tendone con la cipolla ripiena e salsa di parmigiano. Accanto a lui, Giovanni Passerini dal suo omonimo ristorante di Parigi, ha eseguito la tartare di manzo e anguilla, tamarindo e carote. Poi è stata la volta di Mario Ferrara, chef dello Scaccomatto di Bologna, con la sua alice, panzanella e mostarda al peperoncino, mentre Jefferson Alvarez chef di Cacao, ristorante di Vancouver, ha preparato la Cachapa con panna acida all'abete e salmone candito. Il programma prevedeva anche il mercato dei prodotti della Via Emilia, show cooking, street food e degustazioni. E' stato poi decretato il vincitore del concorso "Mo.Ca. Challenge": degli undici gelatai in gara, si è aggiudicato il primo premio (un viaggio a Ibiza) George Harpa di Biobio Bucarest, con il suo gusto piuttosto audace alla ricotta e olive, ovvero un delicato gelato alla ricotta vaccina variegato con olive dolci.

maltempo

I Verdi: serve dichiarare l'emergenza climatica

[Redazione]

Gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna, ed in particolare le province di Modena e Bologna (sfiorando la nostra provincia, ridi'), sono la prova degli effetti dei cambiamenti climatici in corso. Pesante il bilancio finale: persone ferite, stazione centrale di Bologna e San Giovanni in Persiceto e circolazione ferroviaria nel caos, vetri di auto e finestre rotti, sottopassi allagati, comparto agricolo seriamente compromesso, in particolare la coltura della vite e di conseguenza l'indotto vitivinicolo. È ora - dicono i Verdi - che la Regione Emilia-Romagna, raccogliendo l'esempio di Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Lussemburgo, Catalogna e Canada, dichiari l'emergenza climatica e agisca di conseguenza con politiche spinte di mitigazione (ovvero di riduzione delle emissioni climateranti) e di adattamento ai cambiamenti climatici, chiedono Barbara Fabbri (assessore all'ambiente Verde a Monte San Pietro), Paolo Galletti (portavoce regionale Verdi) e Silvia Zamboni (capolista di Europa Verde nel Nordest alle elezioni europee del 26 maggio).

Grandinata La Regione chiede lo stato di emergenza = Un evento senza precedenti

L'agricoltura è in ginocchio

Interi settori dell'agricoltura messi in ginocchio Parte il censimento dei danni pubblici e privati Vigneti, frutteti e grano danneggiati in una vasta area tra Reggio e la Romagna Alberi spogliati, frutti caduti, frumento "steso", mais e sorgo defogliati

[Redazione]

La Regione chiede lo stato di emergenza dopo i danni provocati dalla tempesta di vento e di grandine che si è abbattuta sabato pomeriggio su parte della provincia di Reggio e sui territori vicini. Come sempre in questi casi, è l'agricoltura ad avere subito le conseguenze più gravi. Interi settori si ritrovano in ginocchio. I vigneti, i frutteti e il grano sono le colture che hanno patito i danni peggiori fra Reggio e la Romagna. Da oggi la Protezione civile inizierà il censimento dei danni provocati da grandine e allagamenti a strutture private e pubbliche, così come alle automobili. Sono numerosi i mezzi ritrovati dai proprietari con i cristalli esplosi. La più colpita è stata la zona est della provincia, al confine con Mo- dena./PAGINA 19

RUBI ERA. Danni ingenti a vigneti, grano e frutteti. Il giorno dopo la tempesta di grandine, pioggia e vento che sabato si è abbattuta sulle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna, le aziende agricole della regione iniziano la conta dei danni. Nel Modenese - informa Coldiretti Emilia Romagna - sono stati colpiti soprattutto i vigneti, completamente imbiancati dalla grandine, caduta in taluni casi con chicchi più grandi di una pallina da golf. Danni si registrano anche sui pereti - continua Col- diretti Emilia Romagna - con alberi spogliati e frutti caduti; sul frumento, che è stato allettato proprio all'inizio della mietitura e su mais e sorgo che sono stati completamente defogliati. Problemi anche nel Bolognese, con danni diffusi su sementi, carote, cipolle, patate e bietoloni. Nel Ravennate le più colpite sono state le pesche di varietà Royal glory, così come le susine. Anche in Romagna il forte vento ha allettato campi di grano pronto alla mietitura. Secondo un'analisi di Coldiretti, quest'anno in Italia sono state rilevate fino ad ora 124 grandinate violente pari a quasi il doppio di quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno (+88%). Sono gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali e bombe d'acqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti. La presidente di Confagri- coltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi: Dove ha colpito la grandine, possiamo dire addio alla campagna 2019. Poi ci sono piante talmente danneggiate da vedere compromessa, in taluni casi, anche la produzione del prossimo anno. Stiamo parlando di un territorio circoscritto che va da Scandiano e Rubiera a Campogalliano, Castelfranco e Nonantola (Modena), fino al Bolognese con San Giovanni inPersiceto, San Giorgio, Gra- narolo e Minerbio, Casalec- chio. L'evento atmosferico senza precedenti ha danneggiato pure il Ravennate, in particolare la pianura di Massa Lombarda, Lugo e Bagnacavallo. In tutta la "zona rossa" stimiamo una perdita di produzione fino al 100% per la viticoltura - un vero disastro per i vigneti del Lambrusco - la frutticoltura e le colture sementiere in pieno campo tra cui frumento, mais, colza e girasole. Confagricoltura Emilia Romagna ha avviato una ricognizione dei danni anche ad impianti, serre e capannoni. La grandine di grosse dimensioni ha persino sfondato le reti degli impianti antigrandine. Nel Ravennate, il forte vento ha divelto tetti di capannoni ed edifici rurali, oltre ad abbattere le strutture degli impianti frutticoli. Siamo in stretto contatto con l'assessorato regionale all'agricoltura e forniremo in tempi brevi tutti i dettagli necessari al fine di procedere poi con la richiesta al governo dello stato di calamità, conclude la Bergamaschi. lcy[i' N^ND LDjNIDIPIIIIMSEP rà^

**REAZIONI POLITICHE I VERDI: NON C'E' PIU' TEMPO DA PERDERE, OCCORRONO CORRETTIVI
E la Regione chiede a Roma lo stato di calamità**

[Redazione]

GLI EVENTI meteorologici estremi che ieri hanno colpito la Regione Emilia-Romagna ed in particolare le province di Modena e Bologna sono la prova degli effetti dei cambiamenti climatici in corso. Pesante il bilancio finale: persone ferite, stazione centrale di Bologna e San Giovanni in Persiceto e circolazione ferroviaria nel caos, vetri di auto e finestre rotti, sottopassi allagati, comparto agricolo seriamente compromesso, in particolare la coltura della vite e di conseguenza l'indotto vitivinicolo. Per i Verdi è ora di agire e dichiarare l'emergenza climatica. E' ora che la Regione Emilia-Romagna, raccogliendo l'esempio di Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Lussemburgo, Catalogna e Canada, dichiari l'emergenza climatica e agisca di conseguenza con politiche spinte di mitigazione (ovvero di riduzione delle emissioni climalteranti) e di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, chiedono Barbara Fabbri (Assessora all'Ambiente Verde a Monte San Pietro), Paolo Galletti (portavoce regionale dei Verdi) e Silvia Zamboni (capolista di Europa Verde nel Nord-est alle elezioni europee del 26 maggio scorso). E' necessario che la Regione faccia la sua parte con provvedimenti adeguati per contribuire a contrastare i cambiamenti climatici prima che siano definitivamente fuori controllo. Gli esponenti verdi ricordano che l'IPCC - la task force di scienziati di oltre 180 paesi che studia i cambiamenti climatici per l'Onu - nell'ottobre scorso ha pubblicato un rapporto nel quale sosteneva che abbiamo solo 11 anni di tempo per agire al fine di invertire il trend dei cambiamenti climatici. Intanto In Emilia-Romagna riparte la conta dei danni. Dopo l'ondata di maltempo di ieri pomeriggio, da oggi i tecnici dei servizi territoriali della Protezione civile regionale inizieranno la ricognizione dei danni pubblici e privati, in raccordo con i Comuni interessati e i vigili del fuoco. Entro la settimana tutta la documentazione sarà inviata a Roma per la richiesta di un nuovo stato di emergenza nazionale, dopo quello del mese scorso.

Agricoltura in ginocchio Frutteti e vigneti distrutti

In provincia le perdite superano i tre milioni

[Nn]

IL GIORNO dopo la grandinata che si è abbattuta sulla Bassa, gli agricoltori devono fare conti con i danni a frutteti, grano, colza, sorgo, barbabietola e vigneti. I tenitori più colpiti sono stati Minerbio, San Pietro in Casale, San Giorgio, Persiceto, Granarolo e Medicina. Nel complesso si parla di danni in tutta la provincia di circa tre milioni di euro. Le coltivazioni più colpite sono state quelle appena 'fiorite'. Interi filari e distese di piantine tutti piegati dalla furia delle raffiche di vento accompagnata da una pioggia intensa che non ha lasciato scampo al mondo agricolo. A Lovoletto di Granarolo l'agricoltore e agronomo Francesco Lagorio Serra ha subito nei suoi 180 ettari danni dai 40mila ai 50mila euro: Oltre alle coltivazioni rovinare vorrei sottolineare che la grandinata ha provocato anche una forte mortalità della fauna autoctona (giovani lepri, fagiani, anatre, gallinelle d'acqua...) e la distruzione di numerosi nidi di passera ceie e di altre specie nidificanti a terra con conseguente danno all'intero ecosistema agrario. È il quarto anno consecutivo che si verificano fenomeni meteorologici estremi in questo periodo nella zona. Conduco l'azienda da ormai 30 anni e non ricordo eventi così estremi come quelli avvenuti nell'ultimo lustro. La grandinata ha colpito ovviamente colza, barbabietola da zucchero, frumento duro e sorgo, vanificando il lavoro di un anno e i conseguenti investimenti. Aggiungo che non ho nessuna assicurazione a coprire le perdite ingenti subite. PER Confagricoltura si parla di una grandinata killer: La perdita in alcuni casi è stata fino al 100% della produzione nei vigneti e frutteti e nelle colture semenziere, sottolinea la presidente Eugenia Bergamaschi. E aggiunge: Dove ha colpito la grandine, possiamo dire addio alla campagna 2019. Poi ci sono piante talmente danneggiate da vedere compromessa, in taluni casi, anche la produzione del prossimo anno. La presidente di Confagricoltura rincara: Nel Bolognese i tenitori più colpiti sono San Giovanni in Persiceto, San Giorgio, Granarolo e Minerbio ma anche le colline di Casalecchio. Un vero disastro per i vigneti, la frutticoltura e le colture semenziere in pieno campo tra cui frumento, mais, colza e girasole. Confagricoltura Emilia Romagna ha avviato una ricognizione dei danni anche a impianti, serre e capannoni. La grandine di grosse dimensioni ha persino sfondato le reti degli impianti antigrandine. Siamo in stretto contatto con l'Assessorato regionale all'Agricoltura e forniremo in tempi brevi tutti i dettagli necessari al fine di procedere poi con la richiesta al Governo dello stato di calamità, conclude la Bergamaschi. Matteo Radogna

Artistico Rovigo, emozione per il debutto e gioia sul podio

[M.sca.]

PATTINAGGIO A ROTELLE Pattinaggio Artistico Rovigo in grande evidenza nelle varie località dove si è tenuta la 10^a rassegna regionale "Pattinaggio Artistico Emilia Romagna", valida quale campionato Aics, che ha visto in gara circa 1.200 pattinatori di 64 società. La società di Roberto Galuppo era presente con 13 ragazze. RASSEGNA IN EMILIA ROMAGNA Questi i risultati ottenuti: Aurora Ennio (Ragazzi Basic) e Rossella Guasti (Ragazzi Plus), settima e nona a Cervia; Francesca Marzola (Giovanile Master) seconda a Lugo. Particolare curioso il punteggio ottenuto è stato lo stesso della vincitrice, ma per il gioco del sistema White veniva posta nella seconda piazza; Francesca Meloni (Giovanile Plus) seconda, Benedetta Bordon (Principianti Plus) settima, a Parma; a San Giovanni in Persiceto si sono messe in luce Giulia Baloccatto (Principianti Basic 2009) sesta, Aurora Baloccatto (Principianti Basic 2009) tredicesima; Emma Ongaro (Principianti Basic 2008) terza; Vittoria Aldrovandi (Principianti Professional) seconda; Maria Previato (Giovanile Professional) prima. A Misano Adriatico, Lisa Moda, nella specialità solo dance Master, è giunta prima. A Salsomaggiore hanno gareggiato Syria De Giuli (Junior Aics gr 5), settima e Claudia Zanesco (Junior Aics gr 7), quarta. Per il rodigino il bilancio è dunque più che positivo: due medaglie d'oro, tre d'argento, un bronzo, oltre a ottimi piazzamenti. Il direttivo si è complimentato con gli allenatori Sabrina Bisanti, Ilaria Sturaro, Claudia Zanesco, Maddalena Ceruti, Guido Mandreoli, Manuel Santulini. TROFEO BETTINELLI A DOLO Pattinatrici rodigine in evidenza anche alla quarta fase del Trofeo Msp "Bettinelli": 3 argenti, 2 bronzi e buoni piazzamenti, disputata a Dolo (Ve). Alla manifestazione hanno preso parte nove atlete del Pattinaggio Artistico Rovigo, che per la prima volta affrontavano il giudizio di una giuria nominata dalla FISR. Nonostante l'emozione, le ragazze hanno affrontato con grinta ed impegno questa competizione, ottenendo i seguenti risultati: ottava Agnese Conforti (Piccoli LI), nona Mia Brazzorotto (Medi LI), seconda Asia Pavanello (Grandi LI), quarte Alisia Bozzo (Grandi LI) e Keren Angela Guidimi (Grandi L2), terza Linda Favaro (Professional L2), seconda Aurora Siviere (Master L2), terza Vittoria Siviere (Master L2), seconda Sofia Rossin (Professional L2). Soddisfatti gli allenatori Sturaro e Bisanti, con la collaborazione di Zanesco e la supervisione di Mandreoli e Santulini. I complimenti ad atlete e allenatori sono giunti dal direttivo presieduto da Galuppo. Le iscrizioni sono sempre aperte e ogni informazione può essere richiesta al 3296382190 o scrivendo all'indirizzo artisticorovigo@libero.it. M.Sca.

**Basket dilettanti L'Olimpia si separa da coach Regazzi e affida la panchina a Serio, ex Guelfo
Baiocchi, da Molinella alla guida della Bsl**

[Giacomo Gelati]

Giacomo Gelati Bologna

CON LA PROMOZIONE che la settimana scorsa ha portato inGold la Virtus Medicina, cala definitivamente il sipario sulla stagione 'minors' 2018/2019, che lascia così spazio alle operazioni di mercato. Le aventi diritto per la futuraGold, in attesa delle iscrizioni al campionato, sono le bolognesi Virtus Medicina, Anzola, Olimpia Castello, Salus, Guelfo, Bologna 2016, Molinella e Virtus Imola, le reggiane Scandiano e Lg Casteinovo ne' Monti, le romagnole Lugo e Gaetano Scirea Bertinoro e Ferrara. Si muove anche il mercato: l'Olimpia Castello si separa consensualmente da coach Marco Regazzi, protagonista della recente promozione, e trova l'accordo con coach Giampiero Serio, in uscita da Castel Guelfo dopo cinque stagioni (Castel Guelfo intanto ufficializza i primi confermati, che saranno capitani Andrea Bacchini, Simone Pieri, Luca Bergami, Riccardo Bonazzi e Alessandro Bonetti). CONFERME anche in casa della Virtus Medicina, che l'anno prossimo ritroverà coach 'Max' Curti, coadiuvato da Matteo Dalpozzo e Marco Moretti, il preparatore atletico Mary Petrucci, il ds Samuele Rambelli, il gm Marco Monti e il team manager Marco Gaietti. Dopo una storica cavalcata, che dalla Promozione ha portato allaGold, si separano invece le strade di coach Matteo Baiocchi e di Molinella: il tecnico bolognese sarà il nuovo head coach della Bsl San Lazzaro, che attraverso una nota ha fatto sapere che prenderà parte al campionato diSilver. A tal proposito l'ufficio gare regionale ha redatto le aventi diritto alla Silver, che saranno Novellara, Vis Persiceto, Artusiana Forlimpopoli, Correggio, Atletico Borgo, Granarolo, Rebasket, Sg Fortitudo, Francesco Francia, Bsl San Lazzaro, Bellaria, Argenta, Castenaso, Santarcangelo e Fulgor Fidenza.